

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2021)

	SICILIA										ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.320										147.875	2,9%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>18</i>										<i>461</i>	<i>3,9%</i>
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%	
Donne	52	103	454	155	345	537	136	210	47	2.039	47,2%	
Uomini	88	122	446	133	365	752	117	169	89	2.281	52,8%	
Classe di età												
fino a 34 anni	20	34	129	15	92	220	35	46	24	615	14,2%	
da 35 a 49 anni	49	68	335	92	261	416	69	158	54	1.502	34,8%	
da 50 a 64 anni	68	115	412	168	336	610	143	157	56	2.065	47,8%	
oltre i 64 anni	3	8	24	13	21	43	6	18	2	138	3,2%	
Totale	140	225	900	288	710	1.289	253	379	136	4.320	100,0%	
incidenza sul totale	3,2%	5,2%	20,8%	6,7%	16,4%	29,8%	5,9%	8,8%	3,2%	100,0%		
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	21,7%	20,3%	16,3%	5,5%	32,2%	28,4%	15,0%	38,8%	15,3%	23,4%		
di cui con esito mortale	1	1	3	1	2	6	1	3	-	18		

Nota: i dati al 31 gennaio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 819 casi (+23,4%), di cui 569 avvenuti a gennaio 2021, 182 a dicembre scorso, i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il rilevante aumento (superiore a quello nazionale pari al +12,8%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini relativi, quella di Siracusa. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando quasi 1/3 (31,6%) dei 4.320 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, dicembre e gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, ben superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (2 a dicembre e 1 a novembre 2020).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'89,4% sono infermieri, il 2,4% fisioterapisti e il 2,3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, soprattutto conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, gli operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, guardie giurate e vigili urbani.

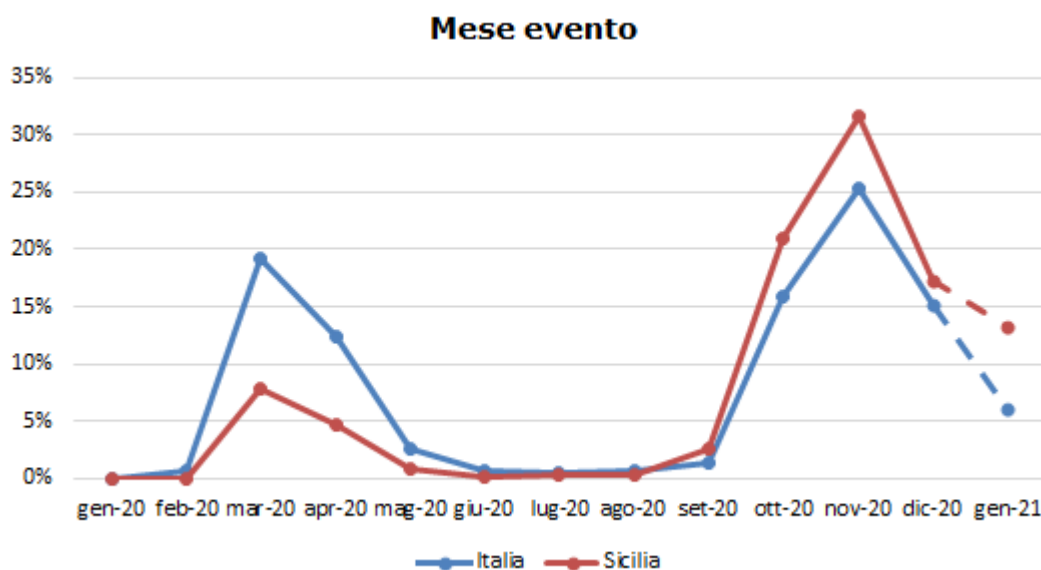
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), la Navigazione (2,1%) e l'Agricoltura (0,2%);
- l'84,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (77,8% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare;
- nel "Commercio" (1,3%) ricorrono gli addetti alle vendite;
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (1,3%) prevalgono i "servizi postali e di corriere".

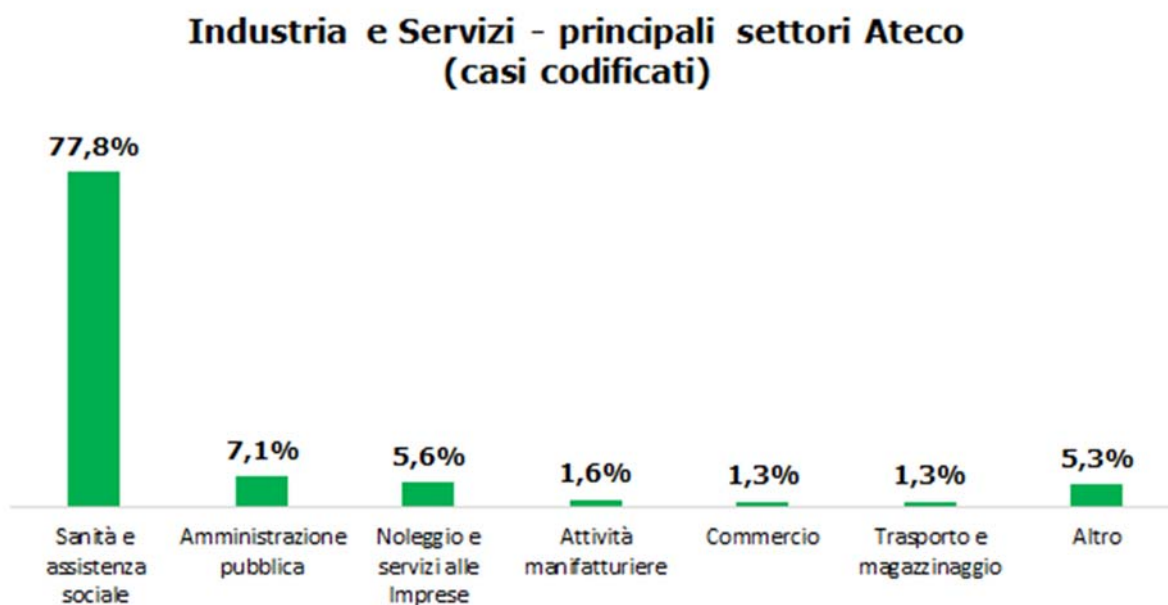
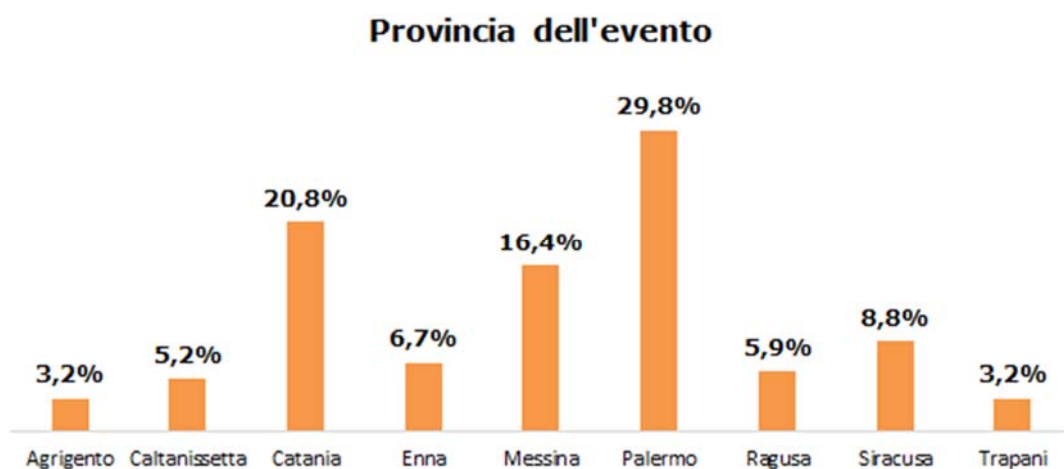
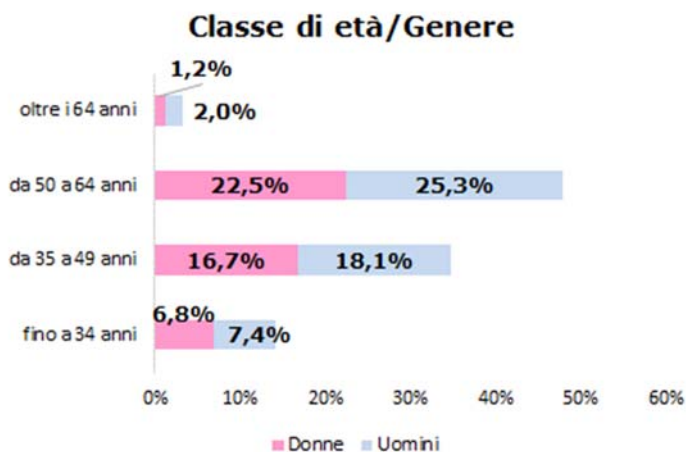
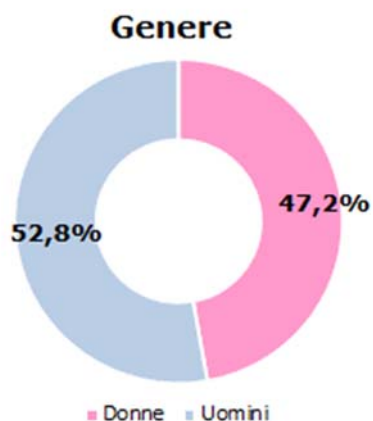
I **decessi**, i 2/3 riguardano professionalità sanitarie e impiegati.

REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 4.320, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)



Nota: il valore di gennaio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)
